

Articolo del 02/09/2016 - Pagina n° 7

A CURA DELLA SpesD

Settembre 2016 | CAVALLO MAGAZINE | 7

LE INTERVISTE

TRE FAVORITI PER I DUE POSTI DELLA 'BELLA'

GLI OCCHI DI TUTTO IL PUBBLICO SARANNO PUNTATI SUL FRANCESE VOLTIGEUR DE MYRT, L'ITALIANO RINGOSTARR TREB E LO SVEDESE ROCKY WINNER

L' 'emigrante' Andregghetti torna al Savio per sfidare il 're' Roberto Vecchione

Nella prima prova Voltigeur de Myrt e Ringostarr Treb partiranno affiancati alla corda

QUEST'ESTATE a Cesena s'è visto una volta sola, il 28 giugno, in apertura di stagione: senza alcun clamore ha guidato un solo cavallo, Tinto e ha vinto il Premio Radio International, poi se ne è tornato in Francia, dove ha deciso di trasferirsi lo scorso anno, reagendo alla crisi che da troppi anni attanaglia l'ippica italiana.

Perché è andato via?

«Qui non era più possibile andare avanti – risponde con voce ferma –, non vedo la possibilità di una svolta a breve termine, per cui anche se non sono più giovanissimo (ha da poco compiuto i 54 anni, ndr) ho pensato che fosse arrivato il momento di rimettermi alla prova».

Com'è in Francia?

«E' bella, ma dura. Sono nazionalisti, non ti lasciano molti spiragli, ma a poco a poco mi sembra di riuscire a conquistare spazi sempre più importanti. Va bene così».

E ora torna in Italia, nella sua Romagna, portando un cavallo straordinario...

«Sì, Voltigeur va fortissimo e sta molto bene, l'ho visto lavorare un paio di giorni fa e sono fiducioso». **Non teme la pista piccola? In Francia le curve sono più ampie.**

«No, Voltigeur è cresciuto in una pista da 700 metri, quindi a Cesena non ci saranno problemi».



E' L'INDISCUSSO 're del Savio': quest'anno Roberto Vecchione ha dominato in lungo e in largo la stagione vincendo 39 delle 117 corse disputate (dati aggiornati al 31 agosto) con una quota di vittorie del 33%. E gli piacerebbe chiudere in bellezza vincendo il suo terzo Campionato Europeo, nonostante una gamba malandata a causa di un incidente avvenuto a Milano a fine marzo.

«E' vero – spiega – sono zoppo, ma dopo tre mesi senza guidare non ne potevo più e così ho stretto i denti e sono risalito sul sulky. I risultati mi hanno dato ragione».

A Cesena lei si trova sempre bene...

«Sì, mi piace Cesena e la Romagna, soprattutto d'estate perché c'è il mare. Ho abitato qui qualche anno, e ora vivo a Bologna».

Ringostarr Treb viene indicato come il favorito dell'Europeo, è d'accordo?

«Il cavallo sta attraversando un momento eccezionale, a Ferragosto abbiamo vinto il Città di Montecatini mostrando una superiorità straordinaria».

Il cavallo più in forma e il driver più vittorioso...

«Se lo dice lei... Ma a Cesena sarà più dura che a Montecatini, ci sono altri avversari».

Tattiche particolari?

«Vincere la prima prova e poi vedere come si mette la seconda. Magari si potrebbe anche rinunciare alla 'bella'».



Gelormini: «Attenti a Rocky Winner, è tostissimo»

GABRIELE Gelormini è il più giovane dei tre top driver sul quali si appuntano i favori del pronostico per il Campionato Europeo 2016, ma non ha timori reverbali nei confronti di nessuno. Lo ha dimostrato in Francia, dove lavora stabilmente da anni, spinto dal padre Bruno a lasciare la scuderia di Torino per tentare l'avventura Oltralpe.

E lo ha dimostrato anche due settimane fa nella finalissima a tre del Superfrustino, quando ha agguantato per i capelli

una vittoria che sembrava essere imprevedibile fino a 300 metri dall'arrivo.

Come la vede?

«Bene: Rocky Winner è un cavallo tosto – dice – non si dà mai per vinto e io sono come lui. E mi dicono che sia in ottima forma».

Punterà le sue carte sulla seconda prova, quando partirà col numero 2 e sarà avvantaggiato rispetto a Voltigeur e Ringostarr in seconda fila?

«Non è detto – risponde pronto –, Rocky Winner si adatta a ogni schema di corsa e non partiremo battuti neanche nella prima prova: bisognerà vedere lo svolgimento della corsa, col numero 11 dovremo cercare uno spazio giusto, ma se lo troveremo non ci tireremo certo indietro».

Quindi nessuna tattica al risparmio?

«No, se veniamo a Cesena è perché vogliamo correre per vincere!».